

I GRANDI MAMMIFERI ESTINTI NELLE RR. GROTTI
DEMANIALI DI POSTUMIA

I GRANDI MAMMIFERI ESTINTI NELLE RR. GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA

LE caverne abitate secondo le leggende popolari da misteriosi coorti di esseri e di animali fantastici, servirono di rifugio nei lontanissimi tempi passati a intere generazioni di animali selvatici, appartenenti a specie ora estinte oppure a specie emigrate, alcune verso le selve umide e gli infuocati deserti africani, altre verso i territori gelati del circolo polare artico e le alte vette alpine.

Le paurose leggende, che si tramandarono di padre in figlio le plebi rustiche, ebbero origine in un passato remoto. Nel loro contenuto fantastico e mitico esse rispecchiano le prime incancellabili impressioni provate dall'uomo primitivo, quando ancora ignaro delle leggi che governano la vita e i fenomeni naturali (ma credente nell'esistenza di forze mistiche, molte delle quali rivolte a suo danno) intraprese le prime titaniche lotte contro le grandi belve delle caverne e delle foreste quaternarie.

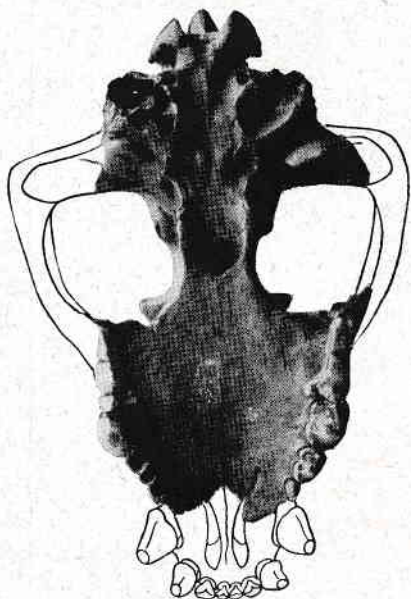
Per dire di un solo gruppo di grotte, unico al mondo per estensione, vastità, varietà e bellezza degli ambienti sotterranei, e pertanto il meglio conosciuto e il più visitato: le celebri Grotte Demaniali di Postumia, anch'esse nel Quaternario antico o Pleistocene (dieci di millenni or sono, in termini più poveri) servirono di rifugio ai grandi carnivori diluviali. Le meravigliose Grotte che oggi con tutta comodità si possono visitare ed ammirare percorrendole col trenino fino alla base del Monte Calvario, e tutte brillano di riflessi cristallini sotto i potenti fasci dei riflettori elettrici, furono un tempo oscure tane di belve fameliche, le quali facevano echeggiare di urli sinistri e di feroci bramiti le nebbiose vòlte degli altri.

Oggi invece le Grotte di Postumia sono abitate da innocue società di chiroterri, da graziosi ghiri, da topi campagnoli, da gufi, da civette e colombi. Nelle acque frigide della Piuca, che attraversano mugliando una parte delle Grotte, e dentro i limpidi bacini d'acqua sparsi nelle vaste sale sotterranee, guizzano agili i protei, i misteriosi anfibii ciechi ritenuti dagli antichi larve di draghi, i diabolici custodi del mondo sotterraneo, dall'alto velenoso e mortale.

I primi avanzi di mammiferi fossili furono scoperti a Postumia nell'ottobre del 1819 da H. Freyer. Due anni più tardi un teschio completo di *Ursus spelaeus* raccolto in queste caverne, fu descritto dal Volpi di Trieste col nome di *Palaeotherium*! Altre scoperte furono fatte in seguito durante i lavori di adattamento stradale nell'interno delle Grotte e principalmente presso la galleria di entrata, nel Duomo gotico, nella Sala da ballo, sotto il Calvario, nelle vicinanze della Galleria Bertarelli, nelle grotte laterali di Ottocco, e in altri posti ancora. I più recenti ritrovamenti furono

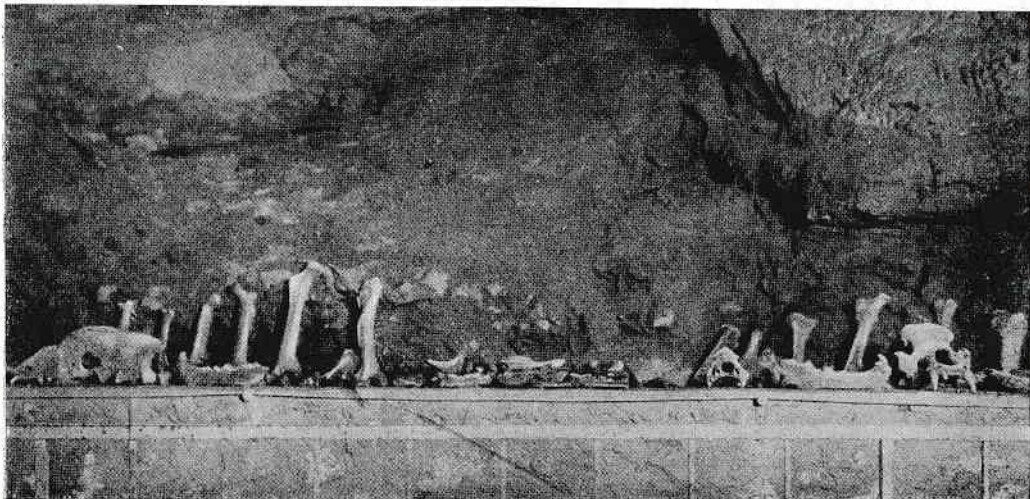
fatti, come è noto, questo anno entro uno strato di argilla rossa nella Grotta dei Nomi nuovi, in occasione dei lavori della galleria-rimessa per la ferrovia sotterranea (1).

Sebbene fossero stati numerosi gli studiosi che nei loro lavori di speleologia si occuparono delle scoperte paleontologiche fatte nelle caverne di Postumia (Hochenwart, Löwengreif, Schmidl, Zippe, Morlot, Marinoni, Kandler, ecc.), essi si limitarono a ripetere per lo più quanto era stato detto in occasione delle prime scoperte, mo-



RR. GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA
TESCHIO DELLA IENA DELLE CAVERNE
(«HYAENA CROCUTA SPELAEA» GOLDF.) VISTO
DALLA NORMA INFERIORE.

(1) Cfr.: L. V. BERTARELLI - *No-
vità di Postumia*. «Le Vie d'Ita-
lia», anno XXXI, n. 6, giugno
1925, pag. 625 e segg.



RESTI DI MAMMIFERI ESTINTI DELLE GROTTIE DI POSTUMIA.

(Prima di entrare nella grande « Sala da Ballo » delle celebri grotte, si traversa una sala minore dove, ordinatamente disposti sopra un ripiano appositamente costruito, stanno crani, mandibole, denti, ossa diverse di *Ursus Spelaeus* e di *Felis Spelaea*, trovate durante gli scavi per l'adattamento turistico dei meravigliosi ipogei).

no i coloni Slavi, e vennero poscia le orde turchesche brutali e feroci; e le popolazioni dei poveri villaggi carsici, come i primi abitatori preistorici, cercarono ancora rifugio dentro le caverne fortificandone gli ingressi con muraglioni e porte. Un periodo di lotte continue ebbe origine: lotte d'armi prima, lotte politiche poi. Infine con superbo e magnifico sforzo le aquile di Roma, scacciato l'invasore, giunsero di nuovo e definitivamente ad occupare gli estremi confini della Patria e ridare la Venezia Giulia all'Italia.

Ed ora italiani e stranieri, affratellati dall'entusiasmo e dall'ammirazione per quanto

di più bello e di meraviglioso offrono le bellezze naturali, vanno quasi in doveroso pellegrinaggio a visitare quel meraviglioso mondo sotterraneo dai fantastici palazzi di cristallo, che non sembra neppure opera delle forze cieche della natura, ma si direbbe creata dalla forza magica di una legione di giganti, di maghi, di gnomi e di fate, di questo popolo misterioso e potente, quasi avesse voluto creare ai confini della Patria la meraviglia sotterranea più grandiosa e potente che esista.

RAFFAELLO BATTAGLIA.

Interessatevi all'America Latina che da tanti legami è unita all'Italia

Abbonatevi alla Rivista che il Touring pubblica e che si intitola **Le Vie d'Italia e dell'America Latina**. Ogni mese esce un grosso fascicolo di 128 pagine, riccamente illustrato, contenente articoli originali sull'America Centrale e Meridionale e sul nostro Paese. Abbonam. da gennaio a dicembre 1927 (Italia e Colonie), per i Soci del T. C. I. L. 30,40, per i non Soci L. 35,40; (Esteri), per i Soci del T. C. I. L. 50,40, per i non Soci L. 55,40. Per i Soci Vitalizi ed Annuali dell'estero l'abbonamento può essere anche triennale; per i primi è di L. 150,40, per i secondi è di L. 225,50 e dà diritto inoltre a ricevere per tre anni tutte le pubblicazioni che il T. C. I. distribuirà gratuitamente ai Soci. Per l'estero si accettano anche abbonamenti annuali cumulativamente con la quota sociale mediante pagamento di L. 77,50 se trattasi di nuova associazione al T. C. I.; e di L. 75,50 se trattasi di vecchia associazione.



Faint, illegible text in the middle section of the page, possibly bleed-through from the reverse side.

Faint, illegible text in the bottom section of the page, possibly bleed-through from the reverse side.